CITTÀ DI VENOSA

Provincia di Potenza

www.comune.venosa.pz.it - e-mail info@comune.venosa.pz.it

DITTA B.LPG S.R.L.

ATTIVITA' A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

OPUSCOLO DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 334/99 e s.m.i.

A cura dell'Area Ambiente del
Comune di Venosa

Maggio 2011

PREMESSA

Il decreto legislativo 334 del 17.8.1999 modificato dal D.Lgs 238/2005, che ha recepito la direttiva 96/82/CE (più comunemente nota come Seveso 2), detta disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti negli stabilimenti in cui sono presenti determinate sostanze pericolose e a limitarne le eventuali conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.
Il decreto stabilisce che il Comune ove è localizzato lo stabilimento soggetto a notifica ai sensi dell'art. 6, porti tempestivamente a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal gestore attraverso apposita scheda d'informazione.

La diffusione di queste informazioni ha lo scopo di far conoscere ai cittadini sia la natura del rischio ed i danni sanitari ed ambientali che esso può indurre, sia le pertinenti misure di autoprotezione previste nel P.E.E. (Piano di Emergenza Esterna) per mitigare gli effetti di un evento incidentale, nonché i sistemi di allarme da attivare in caso di emergenza al fine di favorire una tempestiva adozione di comportamenti corretti ed appropriati.

E' fondamentale quindi che i cittadini comprendano che la gestione della sicurezza si sviluppa a vari livelli da parte di differenti soggetti pubblici e privati coordinati fra loro e che ogni singolo cittadino può agire in maniera da evitare comportamenti che possano mettere in pericolo se stessi e gli altri o creare situazioni di allarme ingiustificato.

LO STABILIMENTO B.LPG S.r.l. a rischio “incidente rilevante”

Lo stabilimento B.LPG insediato nella Zona P.I.P. di Venosa, è stato realizzato modificando il preesistente stabilimento di imbottigliamento di G.P.L. (Gas di Petrolio Liquefatto) costruito agli inizi degli anni 60 ed adeguato per quanto attiene alle prescritte misure di sicurezza. Le modifiche hanno comportato la realizzazione del nuovo serbatoio di stoccaggio tumulato, nonché l’assetto produttivo. Si garantiscono così migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori, per le aziende che gravitano nell’area e per la cittadinanza tutta.
Lo stabilimento è situato a valle del territorio venosino, a ridosso dello scalo ferroviario, a 276 m s.l.m. ed ha un’estensione di 13.800 m² circa, è confinante con le aziende Oleificio INOL s.a.s. dei f.lli Masturzo e falegnameria Linea Legno 2000 Soc. Cooperativa. A.r.l..
Nel raggio di 500 m sono presenti vari stabilimenti industriali e di natura commerciale della zona P.I.P. di Venosa, la stazione Ferroviaria, alcuni insediamenti civili, la strada SP 18 Ofantina e la Fiumara di Venosa.
La S.S. 655 “Bradanica” è a circa 4 km, la S.P. 18 Ofantina a meno di 200 m, la S.P. ex S.S. 168 a circa 3 km, la linea ferroviaria Rocchetta Sant’Antonio – Gioia del Colle a meno di 100 m.
Nel deposito è presente GPL (Gas di Petrolio Liquefatto), una miscela di idrocarburi leggeri costituita essenzialmente da propano e butano. Il GPL è contenuto in 3 serbatoi metallici cilindrici orizzontali tumulati, di capacità geometrica pari a 185 m³/cad. per complessivi 555 m³, pari a 300 t. L’attività svolta consiste nello stoccaggio e movimentazione di GPL che viene normalmente commercializzato in serbatoi per uso domestico, artigianale, industriale e autotrazione in funzione delle esigenze dei consumatori.
Il GPL infatti è utilizzato in numerose applicazioni per le sue ottime caratteristiche di combustibile ecologico/pulito, non tossico.
Nel deposito non avvengono processi di trasformazione ma unicamente operazioni di movimentazione per miscelazione e travaso GPL.
Il GPL viene introdotto nel deposito a mezzo di autocisterne idonee per il trasporto ed immesso nei serbatoi di stoccaggio con operazioni a ciclo chiuso, senza dispersione del prodotto in atmosfera. Il GPL viene commercializzato a mezzo autocisterne (GPL sfuso) per uso combustione e/o uso defiscalizzato per clienti industriali e per l’autotrazione, mentre la movimentazione interna del GPL è effettuata con pompe e compressori.
Nelle aree immediatamente circostanti la B.LPG non sono presenti altre industrie a rischio di incidente rilevante soggette quindi alla disciplina normativa di cui al d.lgvo 334/99 e s.m.i..
Responsabile della sicurezza della Ditta B.LPG S.r.l. è il Sig. Salvatore Baiano (tel.0972-37317, cell.335-6590845) al quale rivolgersi per informazioni più dettagliate sull’attività dello stabilimento.

COSA E’ UN “INCIDENTE RILEVANTE” ?

Si intende per “*INCIDENTE RILEVANTE”* un evento di rilievo (rilascio e/o incendio, ecc…..) che può svilupparsi durante l’attività dello stabilimento e che potrebbe dar luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l’ambiente anche all’esterno dello stabilimento i cui effetti sono mitigati dall’attuazione di adeguati piani di emergenza.

L'uso o l'immagazzinamento di certe quantità di sostanze considerate dal suddetto D.Lgs. non costituisce automaticamente un pericolo per la collettività se si adottano adeguate misure preventive di sicurezza (progettuali, costruttive, manutentive, procedurali).

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Regione, la Prefettura, il Comune ed altri organismi, (individuati dal D.Lgs. 334/99) hanno il compito, in collaborazione con l'azienda, di verificare che queste misure siano adottate, migliorate e mantenute nel tempo. Il Comitato Tecnico Regionale di Controllo ha esaminato la documentazione prodotta dalla Ditta B.L.PG S.r.l.; l'istruttoria si è conclusa con la considerazione che la ditta ha ottemperato a quanto disposto per legge. Con decreto del Prefetto della Provincia di Potenza è stato approvato il Piano di Emergenza Esterno per lo stabilimento della B.LPG S.r.l.. Il Piano è soggetto a periodico aggiornamento.

PERCHÉ LA B.LPG S.r.l. E' SOGGETTA AL D.Lgs. 334/99

La B.LPG ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 perché presso il deposito è presente GPL (Gas di petrolio liquefatto) in grandi quantità.
Pertanto, l'azienda ha redatto un rapporto di sicurezza in cui sono illustrate le fasi di lavorazione e tutte le misure tecniche ed organizzative adottate al fine di minimizzare i rischi derivanti dai pericoli di incidente rilevante.

CHE COS'È IL GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO (USUALMENTE DENOMINATO G.P.L.)

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

Stato fisico:	Liquido (Gassoso a pressione e temperatura ambiente)
Colore:	Incolore
Odore**:**	S gradevole e caratteristico, avvertibile già al 20% del L.I.E.
Solubilità in acqua:	Non solubile
Solubilità nei principali solventi organici:	Idrocarburi
Densità:	508/Kg/m³ (liquido a 15℃
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria:	1,5
Punto di ebollizione:	-42℃ (propano) / -0.5℃ (butano)
Punto di infiammabilità (max):	-60℃
Limite inferiore e superiore di Infiammabilità in aria (% in volume):	1,8÷ 9,5
Temperatura di autoaccensione:	405℃
Tensione di vapore (max)	7,5 bar (liquido a 15℃)
Reazioni pericolose:	non avvengono

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

■ Di legge ☐ Provvisoria ☐ Non richiesta

Simbolo di pericolo:	"Fiamma con indicata la lettera F+ "
Indicazione di pericolo:	Estremamente infiammabile
Frasi di rischio:	R12 Estremamente infiammabile

Consigli di prudenza:	S2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
	S9	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
	S16	Conservare lontano da fiamme e scintille – Non fumare

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazione:

☐ Ingestione ■ Inalazione ■ Contatto

Tossicità acuta:	Asfissiante
Tossicità cronica:	Non esistono evidenze
Potere irritante:	non irritante allo stato gassoso, allo stato liquido può provocare gravi lesioni da freddo: - cute - occhio
Potere sensibilizzante:	Non esistono evidenze
Cancerogenesi:	Non esistono evidenze
Mutagenesi:	Non esistono evidenze
Teratogenesi:	Non esistono evidenze

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE
Non esistono evidenze di ecotossicità a causa dell'elevata volatilità del prodotto.

QUALI PRECAUZIONI SONO STATE ADOTTATE PER PREVENIRE UNA FUORIUSCITA E LE MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE

L'azienda ha dotato l'impianto di una strumentazione automatica di controllo, nonché di sistemi di allarme e blocco automatico concepiti e realizzati per mantenere le operazioni di carico e scarico nel campo del corretto funzionamento.
Le operazioni di scarico autobotte avvengono a circuito chiuso, con la fase gas e liquida collegate all'autobotte stessa.
I serbatoi di stoccaggio sono dotati di sistema di rilevamento di eventuali perdite.
Lo stabilimento è dotato di un'organizzazione di pronto intervento per situazioni di emergenza al fine di contrastare e mitigare le conseguenze di qualsiasi incidente.
Il personale è soggetto a frequenti corsi di addestramento e formazione.

QUALI SONO LE MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE

La ditta ha approvato un Piano di Emergenza Interno in cui sono state codificate le procedure di intervento in caso di rilascio di G.P.L (derivante dalla perdita dell'integrità delle tubazioni, serbatoi e apparecchiature o da perdite di tenuta di flange e/o valvole) e conseguente pericolo di incendio (all'interno dello stabilimento).

Il Piano di Emergenza Interno prevede, in via cautelare, tra l'altro, l'immediata segnalazione alle Autorità preposte degli incidenti di maggior gravità pur se circoscritti all'interno dello stabilimento.

QUALE EVENTO PUÒ CAUSARE UNA FUORIUSCITA DI G.P.L. E QUALI LE CONSEGUENZE

Le misure di sicurezza impiantistiche e gestionali adottate nel deposito rendono marginali – cioè trascurabili – i principali eventi incidentali che sono evidenziati dall'esperienza storica (quali le rotture catastrofiche di serbatoio di stoccaggio, di autocisterna, o di macchinari e tubazioni).
Le informazioni fornite dal gestore rappresentano come possibili, ma con bassissima probabilità, eventi incidentali quali perdite da tubazione o macchinario di movimentazione e la rottura catastrofica di tubazione DN 50 e del braccio di carico al punto di travaso. Quale effetto conseguente può evidenziarsi il rilascio di GPL e l'incendio della nube di vapori, con formazione di flash-fire (incendio di nube di gas con radiazione termica istantanea) e di jet –fire (incendio del getto di gas con radiazione termica stazionaria).
Secondo quanto riportato nel Rapporto di Sicurezza, l'unico scenario incidentale suscettibile di avere conseguenze all'esterno dello stabilimento è quello di rilascio di GPL in atmosfera e formazione di flash-fire. Si distinguono due zone entro le quali si hanno possibili effetti sulla popolazione così distinti.

ZONA D'IMPATTO	ZONA DI DANNO
ad elevata probabilità di letalità	con gravi danni alla popolazione sana
(di raggio pari a 80 m)	(di raggio pari a 105 m)

In queste Zone ricadono parte degli insediamenti industriali e civili di:

- Oleificio INOL s.a.s. dei f.lli Masturzo
- Falegnameria Linea Legno 2000 Soc. Cooperatva. A.r.l..
- Stazione FF.SS.

Una terza Zona detta di attenzione, in cui si potrebbero verificare danni generalmente non gravi a soggetti particolarmente vulnerabili, è stata valutata per un raggio cautelativamente contenuto in 200 m, fino ad interessare gli insediamenti industriali e civili di:

- Tecneco S.r.l.
- Ceramiche Muscatiello
- TAI FUN GAMES srl (commercio videogiochi e biliardi)
- Abitazione della famiglia Piccardo Nicola.

Le predette distanze sono calcolate a partire dal baricentro geometrico dello stabilimento.

QUANDO PUÒ SCATTARE IL PREALLARME

In caso di incidente causato da cattivo funzionamento degli impianti e qualora il responsabile dello stabilimento ritenga che nonostante l'impiego delle risorse interne l'incidente occorso possa aggravarsi.

QUANDO PUÒ SCATTARE L'EMERGENZA

Quando l'evento richiede per il suo controllo nel tempo l'ausilio dei Vigili del fuoco e fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato può coinvolgere le aree esterne allo stabilimento.

SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Lo stabilimento è dotato di sistema sonoro avvertibile all'esterno anche a distanza. Lo stato di allarme verrà segnalato mediante l'attivazione di una **sirena acustica monotonale avente suono continuato della durata di tre minuti**, udibile fino ad una distanza di almeno 200 metri dal perimetro dello stabilimento.

LINEE GUIDA PER IL RIPARO AL CHIUSO E L'EVACUAZIONE

Il locale dove trovare riparo in caso di stato di emergenza dichiarato tramite la segnalazione convenzionale deve avere le seguenti caratteristiche:

- poche aperture;
- posizione possibilmente ad un piano elevato;
- disponibilità di acqua;
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.

I comportamenti di autoprotezione da tenere sono riassumibili come segue:

- evitare l'uso di ascensori;
- chiudere tutte le finestre e porte esterne e mantenersi a distanza da esse;
- prestare attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti;
- non usare il telefono verso l'azienda colpita dall'incidente;
- fermare i sistemi di ventilazione e condizionamento;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di porte e finestre;
- spegnere i sistemi di riscaldamento a fiamma libera;
- non uscire dai locali se non autorizzati dalle autorità;
- in caso di necessità tenere un panno bagnato davanti al naso e alla bocca e sciacquare gli occhi

In caso di evacuazione i comportamenti da seguire sono:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità secondo percorsi possibilmente trasversali al vento, in caso di rilascio tossico, o seguendo percorsi schermati, in caso di incendio/esplosione;
- tenere un fazzoletto bagnato sul naso e sulla bocca;
- non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso;
- dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità.

Al segnale di cessato allarme:

- aprire tutte le finestre per aerare i locali interni;
- portarsi all'aperto assistendo le persone eventualmente inabili/ferite;
- prestare attenzione al rientro nei locali evacuati soprattutto se interrati o seminterrati ove potrebbe essersi verificato ristagno di vapori.

IL COMUNE, IL COMANDO PROVINCIALE VV. DEL FUOCO, LA PREFETTURA, L'A.R.P.A.B., L'A.S.P, LE FORZE DELL'ORDINE, LA REGIONE E LA PROVINCIA NEL FRATTEMPO AVRANNO ATTIVATO TUTTE LE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ED UN'AUTO DEL COMANDO VV. URBANI, DOTATA DI ALTOPARLANTI IMPARTIRÁ LE ISTRUZIONI DA SEGUIRE

Numeri telefonici utili:

VV.F Comando Provinciale di Potenza	Tel.	<115> 0971 658111
VV.F. Distaccamento di Melfi	Tel.	<115> 0972 238222
Ospedale di Venosa	Tel.	<118> 0972 39210
Carabinieri	Tel.	<112> 0972 31143
Comune di Venosa	Tel.	0972 308624 - 308630 - 308603
Comando Vigili Urbani	Tel.	0972 31010
Servizio reperibilità B.LPG (Sig. Baiano)	Tel.	3356590845
Servizio reperibilità B.LPG (Sig.ra Tamburriello)	Tel.	3494157534